

A

AMOS 8-16

Strumenti per la valutazione delle Abilità
e della MOTivazione allo Studio dagli 8 ai 16 anni

Cesare Cornoldi, Rossana De Beni, Tommaso Feraco,
Chiara Meneghetti e Claudia Zamperlin

M

TEST E STRUMENTI
DI VALUTAZIONE
SCUOLA

INCLUDE
PIATTAFORMA
PER LO SCORING

TEST
ERICKSON
ONLINE

O

S

8

1

6

PER
LA SCUOLA
PRIMARIA E
SECONDARIA

Erickson

IL TEST

AMOS 8-16

Il test AMOS 8-16 è uno strumento di valutazione e autovalutazione delle abilità di studio e indaga gli aspetti metacognitivi, strategici, cognitivi e motivazionali che caratterizzano uno studente o una studentessa competente.

La batteria consente di riconoscere i punti di forza e debolezza dei propri alunni e alunne per avviare attività mirate alla promozione di metodi di studio efficaci e al sostegno della motivazione.

AMOS 8-16 si compone di strumenti di facile somministrazione per la valutazione dei differenti aspetti coinvolti nell'attività di studio e si rivolge a insegnanti, educatori, psicologi scolastici, psicopedagogisti e tutor dell'apprendimento.

Data _____ Classe _____
 Nome _____ Cognome _____

Leggi attentamente ogni frase e indica con una crocetta quanto è vera per te usando i seguenti punteggi:
1 se è PER NIENTE vera per te
2 se è POCO vera per te.
3 se è ABBASTANZA vera per te
4 se è MOLTO vera per te.

Tieni presente che le frasi esprimono attività di studio che possono essere utili, ma anche inutili, e che tu puoi essere in accordo con alcune frasi e in disaccordo con altre. Ad esempio, se secondo te l'affermazione A.1 «Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato» è **molto vera** farai una croce sul numero **4**, se è **abbastanza vera** farai una croce sul numero **3**, se è **poco vera** farai una croce sul numero **2**, se non è **per niente vera** farai una croce sul numero **1**.

A.1	Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	2	3	4
A.2	Mi applico solo sui compiti che mi interessano.	1	2	3	4
A.3	Mi piace studiare per imparare cose nuove.	1	2	3	4
A.4	Quando ho molto da studiare ci metto molto impegno.	1	2	3	4
A.5	Studio il minimo indispensabile.	1	2	3	4
A.6	Cerco sempre di portare a termine un'attività di studio.	1	2	3	4
A.7	Anche se incontro delle difficoltà, tento comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	3	4
A.8	Ho sempre voglia di fare i compiti.	1	2	3	4
B.1	Quando studio, cerco di capire con quale materia mi conviene cominciare.	1	2	3	4
B.2	Mi capita di arrivare all'ora di cena con compiti ancora da fare.	1	2	3	4
B.3	All'inizio del pomeriggio verifico tutte le cose che devo fare per scuola.	1	2	3	4
B.4	Mi piace organizzare il mio tempo di studio e di divertimento.	1	2	3	4
B.5	Prima faccio le cose che mi piacciono e poi i compiti.	1	2	3	4
B.6	La sera preparo lo zaino e controllo che ci sia tutto quello che mi serve per il giorno dopo.	1	2	3	4
B.7	Quando devo fare un compito complicato divido per punti quello che devo fare.	1	2	3	4
B.8	Quando inizio lo studio, elimino sempre TV, smartphone, tablet o altri elementi di distrazione.	1	2	3	4

SCHEDA 5
 GIUDIZIO PERSONALE SU UTILITÀ E USO DELLE STRATEGIE
 (VERSIONE PER L'INSEGNANTE)

Qui di seguito sono elencate delle attività che possono essere utili sia utilizzate per studiare un testo, un capitolo o un paragrafo. Leggi ogni strategia con attenzione e indica immediatamente quanto sei d'accordo (o in disaccordo) con l'uso di quella strategia in un'attività di studio, indicando un voto da 1 a 4 nelle apposite caselle. Successivamente riparti le strategie in base alle strategie e valori quanto sono da te usate e da un voto da 1 a 4.

1 = Non usate/Non usata 2 = Poco usate/Non usata 3 = Utilizzate/Usata 4 = Molto usate/Usata

	STRATEGIA	1	2	3	4
1	Prendere appunti o fare note sul libro quando l'insegnante spiega				
2	Ripetere a voce l'apprendimento spiegato il giorno stesso anche se la verifica non è prevista il giorno dopo				
3	Decidere come organizzare quanto si comincia a studiare (orario, pagine, ...)				
4	Prima di iniziare lo studio rileggere il capitolo o l'argomento a cui si deve affrontare, per vedere di cosa parla				
5	Prima di iniziare a leggere attentamente un volume (libro, articolo, pagine ecc.) rileggerlo				
6	Strutturare i dati che già si conosce dell'argomento di studio				
7	Leggere sempre il libro ad alta voce				
8	Conoscere o rivedere subito il testo anche se non si è sicuri di individuare le informazioni importanti				
9	Durante la lettura prendere appunti e quelli che non si capisce				
10	Per non dimenticare una parte del testo rileggerlo				
11	Studiare con la TV accesa				
12	Conoscere o rivedere le parti importanti solo dopo essersi fatti un'idea dell'intero contenuto				
13	Strutturare sempre nei quaderni i contenuti difficili del testo				
14	Prendere appunti in stile e maniera di disegnarli o di organizzare i note				
15	Fare mappe, tabelle o altro per organizzare il contenuto				
16	Prendere appunti o informazioni specifiche e non usando tecniche per ricordare meglio				
17	Prima di studiare il libro rileggerlo e rileggerlo prima del ripassarlo				
18	Caricare di memorizzare il testo di studio in un modo				
19	Caricare di memorizzare il contenuto nell'ordine che si sta studiando				
20	Prendere appunti anche quando il contenuto che si sta studiando				
21	Fare delle tabelle, tabelle o tabelle con				

▲ Scheda per l'insegnante (Griglia di osservazione)

◀ QAS2 – Questionario sull'Approccio allo Studio

GLI AUTORI

CESARE CORNOLDI

Professore Emerito dell'Università di Padova. Ha introdotto in Italia ricerca e clinica dei Disturbi dell'Apprendimento di cui continua ad occuparsi. Presidente Airipa, ha fondato e dirige lo spin-off dell'Università di Padova sui Disturbi dell'Apprendimento.

ROSSANA DE BENI

Già Professore Ordinario di Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali all'Università di Padova. Si occupa di metacognizione, motivazione e apprendimento. Ha fondato e diretto il SAP – Servizio di Aiuto Psicologico per gli studenti dell'Università di Padova.

TOMMASO FERACO

Ricercatore dell'Università di Padova, si occupa di differenze individuali nell'apprendimento, nella personalità e nell'intelligenza.

CHIARA MENEGETTI

Professoressa associata in Psicologia generale presso l'Università di Padova, studia da anni i processi cognitivi e di apprendimento.

CLAUDIA ZAMPERLIN

Psicologa esperta di difficoltà di apprendimento, è fra i fondatori dello spin-off dell'Università di Padova per l'aiuto agli studenti in difficoltà.

TEST E STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA DIREZIONE CESARE CORNOLDI E LUIGI PEDRABISSI

Propone test e strumenti che, accanto alla facilità di somministrazione, presentano un'approfondita elaborazione teorica, rigore nella standardizzazione e nella descrizione delle norme di riferimento e solide proprietà psicometriche. È declinata sul contesto scolastico e comprende strumenti utilizzabili, oltre che dai professionisti dell'area clinico-sanitaria, anche da insegnanti e professionisti dell'ambito educativo, per far emergere difficoltà o eccellenze in aree specifiche.



Include l'abbonamento omaggio alla piattaforma TEO – Test Erickson Online (testonline.erickson.it), un ambiente digitale dedicato che con una procedura guidata supporta l'utente dalla somministrazione delle prove allo scoring e al report finale.

Guida + allegati indivisibili

9 788859 044383

www.erickson.it

INDICE

- 7 TEST A COLPO D'OCCHIO – AMOS 8-16 IN 4 PASSI**
- 13 PREFERENZA**
- 19 CAP. 1**
La valutazione delle abilità e della motivazione allo studio a scuola.
Introduzione all'uso della batteria AMOS 8-16
- 45 CAP. 2**
Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS2)
Lo strumento
Modalità e tempi di somministrazione
Dati normativi
- 57 CAP. 3**
Questionari sulle Strategie di studio (QS2-utilità e QS2-uso)
Lo strumento
Modalità e tempi di somministrazione
Dati normativi
- 73 CAP. 4**
Questionario sulle Emozioni nello Studio (QES)
Lo strumento
Modalità e tempi di somministrazione
Dati normativi
- 85 CAP. 5**
Questionario sulle Convinzioni (QC2)
Lo strumento
Modalità e tempi di somministrazione
Dati normativi
- 105 CAP. 6**
Prove di Studio (PS1, PS2, PS3, PS4, PS5, PS6)
Le prove
Modalità e tempi di somministrazione
Dati normativi
- 119 CAP. 7**
Studi di caso e suggerimenti per l'intervento

- 141 APPROFONDIMENTO**
Altre evidenze di validità, relazione con altre misure, andamento evolutivo
- 153 BIBLIOGRAFIA**
- 161 APPENDICE A**
Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS2)
- 165 APPENDICE B**
Questionari sulle Strategie di studio (QS2-utilità e QS2-uso)
- 171 APPENDICE C**
Questionario sulle Emozioni nello Studio (QES)
- 175 APPENDICE D**
Questionario sulle Convinzioni (QC2)
- 179 APPENDICE E**
Prove di Studio (PS1, PS2, PS3, PS4, PS5 e PS6)
- 213 APPENDICE F**
Prove di Studio: Criteri di correzione per domande aperte
- 231 APPENDICE G**
Schede
- 243 APPENDICE H**
Tabelle per scoring manuale
- 255 APPENDICE I**
Guida sintetica – Tabelle riassuntive di modalità di somministrazione, calcolo dei punteggi e dati normativi
- 261 SCORING DIGITALE SU TEO**
Test Erickson Online

TEST A COLPO D'OCCHIO

AMOS 8-16 IN 4 PASSI



— CONOSCERE
E PIANIFICARE —




Perché usare l'AMOS 8-16?

Da quali strumenti è composta la batteria e quali abilità indagano?



— SOMMINISTRARE
E CALCOLARE
I PUNTEGGI —



Quali sono le modalità di somministrazione dei questionari e delle prove?

Quali tempi richiede la somministrazione della batteria e qual è l'ordine suggerito?

Come si calcolano i punteggi?



— INTERPRETARE —



Come si interpretano i punteggi?



— INTERVENIRE —



Come intervenire?

PERCHÉ USARE L'AMOS 8-16?

- Per aiutare, sia studenti e studentesse con buone potenzialità di apprendimento sia quelli e quelle con difficoltà di apprendimento, a migliorare le loro modalità di studio attraverso attività didattiche o psicoeducative mirate.
- Per favorire la conoscenza (e l'autoconoscenza) dei processi sottostanti al processo di studio come le abilità, le strategie, le convinzioni motivazionali e le emozioni provate quando si impara.
- Perché è una batteria al tempo stesso complessa e di semplice uso. È complessa perché vuole rendere conto dell'articolato intreccio fra fattori metacognitivi, strategici, cognitivi ed emotivo-motivazionali che caratterizzano lo studente competente. È di semplice uso perché ognuna delle parti che la compongono può essere usata separatamente e il punteggio ottenuto può essere, in prima istanza, molto facilmente interpretato.

DA QUALI STRUMENTI È COMPOSTA LA BATTERIA E QUALI ABILITÀ INDAGANO?

- **Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS2):** è composto da 48 affermazioni (di cui 6 di controllo), che descrivono altrettanti comportamenti di studio, relativi a 6 componenti significative per l'apprendimento.
- **Questionari sulle Strategie di studio (QS2):**
 - *Questionario di utilità (QS2-utilità):* lo studente o la studentessa devono esprimere un giudizio di utilità rispetto a 30 strategie di studio, indipendentemente dall'uso reale che ne fanno.
 - *Questionario di uso (QS2-uso):* il soggetto in questo caso deve esprimere un giudizio di uso relativamente alle stesse 30 strategie.
- **Questionario sulle Emozioni nello Studio (QES):** si compone di una lista di 14 emozioni espresse da frasi in prima persona e valutate dal soggetto per tre situazioni significative: in classe, durante le verifiche, durante lo studio a casa (per un totale di 42 item).
- **Questionario sulle Convinzioni (QC2)**
 - *Questionario sulle Convinzioni (QC2) – Parte 1:* propone 25 affermazioni, mescolate, relative alle teorie dell'intelligenza, alla fiducia nelle proprie abilità e all'autoefficacia e agli obiettivi di apprendimento.
 - *Questionario sulle Convinzioni (QC2) – Parte 2:* indaga le convinzioni attributive. Il questionario è formato da 12 item che descrivono situazioni in cui si ipotizza che lo studente o la studentessa abbiano avuto un successo o un insuccesso scolastico attribuibili a 5 cause: impegno, abilità, aiuti, difficoltà del compito, caso.
- **Prova di Studio 1 «La salvaguardia dell'ambiente»; 2 «Case in cui vivere»; 3 «Parco transfrontaliero»; 4 «Studio della popolazione»; 5 «Foreste pluviali e precipitazioni»; 6 «Latte e civiltà»:** le prove valutano in modo oggettivo la prestazione di studio e consentono perciò di ottenere un dato più preciso sugli aspetti più strettamente cognitivi dello studio stesso.

QUALI SONO LE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI E DELLE PROVE?

- Nella valutazione delle abilità di studio l'operatore può decidere di somministrare l'intera batteria AMOS 8-16, un insieme di strumenti, oppure strumenti singoli in relazione ai suoi scopi e al tempo a disposizione.
- I questionari e le prove sono disponibili:
 - nelle Appendici A, B, C, D, E della presente guida;
 - nei fascicoli allegati;
 - in formato PDF sulla piattaforma **TEO** (**T**est **E**rickson **O**nline), come materiali scaricabili e stampabili.
- Sono somministrabili secondo tre modalità:
 - la classica procedura carta e matita, con correzione e attribuzione dei punteggi manualmente da parte dell'operatore;
 - somministrazione degli strumenti carta e matita e successivo inserimento delle risposte nella piattaforma TEO, che elaborerà il punteggio;
 - somministrazione digitale su TEO (possibile per tutti gli strumenti, a parte le Prove di Studio, che seguiranno la seconda modalità di somministrazione).

QUALI TEMPI RICHIEDE LA SOMMINISTRAZIONE DELLA BATTERIA E QUAL È L'ORDINE SUGGERITO?

- La somministrazione dell'intera batteria richiede circa due ore e mezza, comprensive di una pausa. È tuttavia possibile somministrare solo un sottoinsieme degli strumenti o anche singole prove, a seconda degli obiettivi e del tempo a disposizione. Nel caso si voglia somministrare l'intera batteria, si suggerisce di presentare le prove nel seguente ordine.
 1. Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS2): 15-20 minuti
 2. Prova di Studio (PS): a) studio del testo – 30 minuti circa; b) intervallo di 10 minuti
 3. In questo spazio compilazione del QS2-utilità (giudizio di utilità): 10 minuti circa
 4. I tre compiti della Prova di Studio (Scelta argomenti principali, Domande vero/falso, Domande aperte): 30 minuti circa


POSSIBILE INTERRUZIONE

5. Questionario sulle Strategie di studio QS2-uso (giudizio di uso): 10 minuti circa
6. Questionario sulle Emozioni nello Studio (QES): 10 minuti circa
7. Questionari sulle Convinzioni (QC2; Parte 1 e Parte 2): 20 minuti circa

COME SI CALCOLANO I PUNTEGGI?

STRUMENTO	CALCOLO DEL PUNTEGGIO
QAS2	<p>Per ottenere i punteggi relativi a ciascuna area, sommare le valutazioni (da 1 a 4) dei 7 item (invertire gli item negativi n. 2 e 5) ottenendo così i 6 punteggi: Motivazione, Organizzazione, Elaborazione, Flessibilità, Concentrazione, Atteggiamento verso la scuola (per maggiori indicazioni si veda il paragrafo «Calcolo dei punteggi» nel capitolo 2). Sommare i parziali per calcolare il punteggio complessivo.</p> <p>A parte, sommare il valore assegnato agli item di controllo che, se eccessivamente elevato, suggerisce un'interpretazione prudente delle risposte allo strumento.</p>
QS2 (utilità e uso)	<p>Considerare le valutazioni assegnate solo alle strategie funzionali e sommarle, dividendo il totale per il numero di item ai quali il soggetto ha risposto. In questo modo si ottengono i punteggi medi di utilità, quelli di uso e l'incoerenza strategica, come differenza item per item tra punteggio di utilità e quello d'uso (per maggiori indicazioni si veda il paragrafo «Calcolo dei punteggi» nel capitolo 3).</p>
QES	<p>Calcolare separatamente i punteggi per ognuna delle tre situazioni (QES-lezione, QES-verifica, QES-casa), distinti per emozioni positive e negative per un totale di 6 punteggi parziali. Per ogni scala verranno sommati separatamente i valori assegnati agli item pari che esprimono le emozioni positive (n. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14) e quelli dispari che esprimono le emozioni negative (n. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13) (per i dettagli, si veda il capitolo 4).</p>
QC2	<p>Per l'attribuzione dei punteggi di QC2 Parte 1 e QC2 Parte 2 si veda il paragrafo «Calcolo dei punteggi» nel capitolo 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● QC2 Parte 1: sommare separatamente i punteggi agli item che rilevano rispettivamente le teorie dell'intelligenza, la fiducia nelle proprie abilità e autoefficacia e gli obiettivi di apprendimento (facendo attenzione a invertire i punteggi delle affermazioni negative); ● QC2 Parte 2: sommare tra di loro solo i punteggi assegnati alle 2 affermazioni riferite all'impegno in situazioni di successo (n. 6 e 7) e alle 2 affermazioni riferite alle attribuzioni centrate sull'impegno in situazioni di insuccesso (n. 1 e 11) per ottenere un punteggio di attribuzioni relative all'impegno (totale 4 item). Altri punteggi andranno invece considerati con attenzione, ma anche con prudenza, e utilizzati per confrontare i pesi assegnati dallo studente alle varie cause, considerando il peso medio assegnato.
PS	<p>Per l'attribuzione dei punteggi si veda il paragrafo «Calcolo dei punteggi» nel capitolo 6. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scelta argomenti principali: sommare le scelte corrette. ● Domande vero/falso: sommare le risposte corrette e sottrarre quelle errate (se il punteggio è negativo lo si riporta a 0). ● Domande aperte: sommare i punteggi attribuiti a ogni domanda (da 0 a 2). ● Sommare i parziali per calcolare il punteggio complessivo.

COME SI INTERPRETANO I PUNTEGGI?

- Si possono confrontare i punteggi del singolo soggetto con le tabelle di riferimento che riportano, per ciascuna classe, i punteggi medi e la deviazione standard. Attraverso questi due indici si può capire se lo studente è nella fascia di prestazione media (il suo punteggio è compreso fra una deviazione standard negativa e una positiva) o è a un livello particolarmente basso o alto (il suo punteggio si distanzia dalla media di più di una deviazione standard).
- Per il calcolo del punto z è necessario considerare il singolo punteggio ottenuto, sottrarlo alla media di riferimento e dividere il totale per la deviazione standard del campione. Facendo riferimento alle tabelle contenute nei capitoli e in Appendice I e tenendo conto del punteggio medio e della deviazione standard, è quindi possibile individuare una fascia di punteggio *basso* (corrispondente a punti $z \leq -1$), *medio* (corrispondente all'intervallo $-.99/+99$) e *alto* (corrispondente a un punto $z \geq +1$) (si veda il capitolo 1).
- Si ottiene un profilo del soggetto con i suoi punti di forza (livello alto) e di debolezza (livello basso). Un punteggio di livello medio va considerato come migliorabile.
- Tramite la piattaforma **TEO** è possibile visualizzare la valutazione di ciascun soggetto e il posizionamento rispetto ai dati normativi di riferimento. Viene inoltre fornito un report, che può essere scaricato, stampato o editato a seconda delle esigenze. 



COME INTERVENIRE?

- Per predisporre un intervento mirato ed efficace si consiglia di considerare attentamente il modello multicomponenziale presentato nel capitolo 1 del volume, in modo da centrare l'intervento sugli aspetti specifici risultati critici, avendo tuttavia presenti le interconnessioni tra le varie componenti.
- A seconda dei casi può essere utile lavorare sulla consapevolezza e l'uso di strategie, in altri può essere importante incrementare innanzitutto le convinzioni funzionali allo studio come la fiducia nelle proprie competenze e la motivazione intrinseca oppure promuovere emozioni positive associate all'apprendimento e allo studio e ridurre quelle negative.

Cosa trovi in questo kit?

In questo kit **trovi tutto quello che ti serve per utilizzare AMOS 8-16**



Un'introduzione alla valutazione delle abilità di studio e agli strumenti che compongono la batteria AMOS 8-16

Tutte le informazioni per la corretta somministrazione dei questionari e delle prove e per il calcolo e l'interpretazione dei punteggi

Le tabelle di riferimento con cui confrontare i punteggi dei soggetti e individuare così le fasce di prestazione.

Studi di caso e suggerimenti per l'**intervento**

I **fascicoli** con il materiale per la somministrazione dei questionari e delle prove

Tavola riassuntiva delle modalità di somministrazione e calcolo dei punteggi; **tabella** dei punteggi medi e deviazioni standard per ogni misura della batteria AMOS 8-16

Calcolo automatico dei punteggi online

Elaborazione di **report** stampabili e editabili

NELL'APPROFONDIMENTO

Le **ricerche** effettuate tramite la batteria AMOS 8-16

IN APPENDICE

I **fascicoli** con il materiale per la somministrazione dei questionari e delle prove

Le **schede** per gli insegnanti e gli operatori, pensate per ottenere alcuni dati di valutazione che si basano sulle loro convinzioni e osservazioni

Le **tabelle per lo scoring manuale**, la **guida sintetica** alla somministrazione e al **calcolo dei punteggi**, con tabelle dei dati normativi

CAPITOLO 2

QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS2)

Lo strumento

Introduzione

Il Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS2) è uno strumento essenziale per vedere come lo studente si avvicina ai compiti di studio proposti dalla scuola. Può quindi essere proposto a studenti che non presentano un metodo di studio efficace e può essere alla base di un percorso specifico sul metodo di studio.


Si tratta di una versione aggiornata e rivista del QAS della batteria AMOS 8-15 (Cornoldi et al., 2005; 2022), ispirata a strumenti simili presenti in altri Paesi del mondo e derivata dal questionario più ampio (esaminava 21 aree) che accompagnò la comparsa del testo *Imparare a studiare* sin dalla sua prima edizione (Cornoldi, De Beni e Gruppo MT, 1993).

Nel questionario QAS2 il soggetto è invitato ad analizzare una serie di affermazioni che descrivono possibili comportamenti di studio e a esprimere in che misura essi corrispondono al suo modo personale di procedere (attraverso una scala di valutazione a 4 punti). Con una breve somministrazione, che può essere sia individuale che collettiva, si raccolgono indici fondamentali sull'autodescrizione del proprio approccio allo studio.

Lo studente si descrive come si vede, come crede di essere e di fare (che ovviamente non necessariamente corrisponde a come egli è o fa). Il questionario è metacognitivo perché chiede allo studente di esprimere conoscenze, credenze, convinzioni soggettive relativamente a come affronta lo studio in una maniera autoregolata che è in relazione con l'uso delle strategie, con la motivazione e con l'apprendimento (Cornoldi, 1995; Cornoldi et al., 2018).

I 48 comportamenti proposti nel QAS2 si riferiscono a 6 aree fondamentali che caratterizzano un buon approccio allo studio e cioè:

- 1.** essere motivati e interessati ad apprendere (*motivazione*);
- 2.** saper pianificare i propri tempi e la modalità di studio (*organizzazione del lavoro personale*);
- 3.** saper assumere un atteggiamento attivo e strategico per imparare il materiale (*elaborazione strategica del materiale*);
- 4.** essere consapevoli che non tutto si studia allo stesso modo (*flessibilità nello studio*);

- 
5. saper centrare e mantenere la propria attenzione sul compito eliminando gli elementi di disturbo (*concentrazione*);
 6. considerare la scuola in modo positivo per le possibilità di apprendimento (e di socializzazione) che offre (*atteggiamento verso la scuola*).

Il QAS2 fornisce dunque dati relativi alla componente motivazionale dello studio e all'atteggiamento verso la scuola (motivazione, atteggiamento verso la scuola), alla componente strategica/cognitiva (elaborazione, concentrazione) e alla componente di pianificazione e autoregolazione (organizzazione, flessibilità). Tali aspetti possono poi essere ulteriormente indagati e approfonditi attraverso gli altri strumenti presentati in questa batteria. La prima componente viene valutata in modo più specifico e articolato dal Questionario sulle Convinzioni (capitolo 5), la seconda e terza dai Questionari sulle Strategie di studio (capitolo 3) e dalle Prove di Studio (capitolo 6).

Quindi il QAS2 rileva un insieme di aspetti funzionali di approccio allo studio e può essere usato come indagine preliminare, ad esempio da un insegnante che voglia sondare a inizio anno come si avvicinano allo studio studenti e studentesse della sua classe, o da uno psicologo che desideri fare una prima fotografia dello studente che si è rivolto a un servizio o centro per difficoltà di studio o per la promozione di abilità di studio; questi aspetti possono poi essere meglio approfonditi con la somministrazione di questionari strategici e motivazionali contenuti nella batteria.

Il QAS2 fornisce sia dei punteggi parziali relativi alle 6 aree sia un punteggio complessivo. I punteggi parziali sono utili per cogliere gli aspetti critici su cui è opportuno approfondire a livello diagnostico e su cui è necessario compiere un lavoro mirato relativamente al metodo di studio.

Il punteggio totale del QAS2 è, invece, un indice che permette una valutazione facile e veloce, attraverso un unico dato, del *livello di autoregolazione dell'approccio di studio*, consentendo anche di effettuare dei confronti all'interno del gruppo classe o altri gruppi di lavoro.


Le basi teoriche e sperimentali

L'*approccio autoregolato allo studio* prevede l'assunzione di un ruolo attivo da parte di studenti e studentesse nel pianificare, monitorare e valutare il proprio apprendimento (Zimmerman, 2008). Lo studente con un approccio autoregolato sa identificare gli obiettivi di studio e i mezzi strategici attraverso cui raggiungerli, in relazione al suo stile individuale di apprendimento, al tipo di testo e alle richieste del compito. Al contrario, lo studente che incontra degli insuccessi nel proprio percorso scolastico può riscontrare

particolari difficoltà nella gestione autonoma della propria attività di studio.

L'approccio autoregolato è stato operazionalizzato nel QAS2 con riferimento alla rilevazione di 6 principali aspetti: la motivazione allo studio, l'organizzazione del lavoro personale, l'elaborazione strategica del materiale, la flessibilità di studio, la concentrazione, l'atteggiamento verso la scuola.

- 1.** La *motivazione all'apprendimento* è stata considerata la dimensione fondamentale dell'apprendimento approfondito e duraturo da tutte le teorie elaborate in ambito psicologico e educativo. Gli aspetti centrali della motivazione ad apprendere si riferiscono alla motivazione intrinseca (per un approfondimento si veda Moè, 2020; 2021) e alla propensione a perseguire con costanza, interesse e impegno gli obiettivi di apprendimento prefissati. (Per la considerazione e la valutazione di aspetti motivazionali specifici, o degli associati aspetti emotivi, si rimanda agli strumenti specifici QES e QC2 e ai capitoli 4 e 5 che li presentano.)
- 2.** Per quanto riguarda l'*organizzazione*, gli item proposti invitano lo studente a valutare in che misura egli è capace di dare ordine alle sue abilità di studio. Suddividere i momenti di studio di un pomeriggio e distribuire lo studio in più momenti (ad esempio, su più giornate) tenendo conto di impegni e scadenze si è rilevata una pratica molto efficace (Dunlosky et al., 2013) che rappresenta la base per la gestione e la messa in atto di altre strategie funzionali (di comprensione, memorizzazione e ripasso) in relazione al tempo a disposizione, al tipo di compito e alla richiesta.
- 3.** Uno studio efficace richiede *elaborazione profonda* e strategica del materiale da apprendere (Craik e Lockhart, 1972; Pressley et al., 1987). Questo può essere messo in atto con varie tipologie di comportamenti, come collegare le nuove informazioni a quelle note, pensare a una spiegazione di un dato fatto o concetto, trovare degli esempi, verificare la propria comprensione in modalità *testing*, ad esempio rispondere a delle domande o risolvere problemi (Adesope, Trevisan e Sundarajan, 2017; Kang e Pashler, 2012). Uno studente di successo collega l'argomento di una lezione a quello che sa già, utilizza parole proprie per esporla, evitando di rimanere ancorato al linguaggio del testo, oppure usa metodi diversi e personali per ricordare le informazioni rilevanti (Dunlosky et al., 2013). Nel QAS2 la componente di «elaborazione» viene valutata con affermazioni che rilevano il grado in cui lo studente afferma di riuscire ad andare oltre una semplice analisi superficiale e ripetitiva del testo e a fare collegamenti con altre informazioni o altri materiali.

- 
4. La *flessibilità nello studio* caratterizza lo studio efficace: non si studia tutto allo stesso modo e sono importanti la modulazione dell'attenzione, la lettura approfondita di alcune parti rispetto ad altre, la scelta di strategie appropriate, in stretta relazione con gli obiettivi da raggiungere, con il tipo di compito e l'argomento. Modelli teorici e dati di ricerca (Casali et al., 2022; Mega, Ronconi e De Beni, 2014; Pressley et al., 1998) evidenziano che lo studente di successo, rispetto a chi incontra difficoltà nello studio, è maggiormente consapevole del proprio modo di studiare, sa valutare adeguatamente la sua preparazione, tende a riflettere più spesso sul modo migliore per affrontare lo studio e sa adottare flessibilmente le diverse strategie. Al contrario, chi incontra difficoltà nello studio tende ad applicare la stessa modalità di studio indipendentemente dalla materia che sta seguendo e non si interroga su come poter studiare più efficacemente.
 5. La capacità di attenzione focalizzata (*concentrazione*) è una componente molto importante dello studio. Chi sa concentrarsi sul compito, come ad esempio seguire una lezione o la lettura di un testo, allontanando elementi di disturbo, ottiene risultati più soddisfacenti di chi invece ha difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario a elaborare nella maniera adeguata l'informazione (Bierer e Chen, 2010).
 6. L'*atteggiamento verso la scuola* influisce in modo significativo sui risultati dell'apprendimento in generale e dello studio personale, al di là delle abilità cognitive. Lo stare bene a scuola dipende da molteplici fattori interindividuali e intraindividuali che non riguardano solo la persona che apprende, ma anche l'atteggiamento dell'insegnante, le sue aspettative, la sua abilità nel gestire e relazionarsi con il gruppo e con i singoli. Si è visto che un atteggiamento positivo verso la scuola è in relazione con l'uso di strategie efficaci e convinzioni motivazionali funzionali (MacAulay, 1990; Friso, Moè e Pazzaglia, 2004). Diversamente, chi ritiene inutile ciò che gli viene insegnato e percepisce la scuola solo come un peso e un luogo dove stare il meno possibile ha anche un approccio strategico e motivazionale non funzionale allo studio. (Molte sono le variabili, anche di tipo socio-culturale, che concorrono a dare più o meno valore alla scuola che non possono certo essere affrontate in questa sede).

Predisposizione e descrizione dello strumento

Per predisporre lo strumento ci si è riferiti al QAS della batteria AMOS 8-15 (Cornoldi et al., 2005; 2022) considerando solo 6 aree rispetto alle 7 originarie: le aree **A** (motivazione allo studio), **B** (organizzazione del lavoro personale), **D** (elaborazione strate-

gica del materiale), **E** (flessibilità di studio), **N** (concentrazione), **V** (atteggiamento verso la scuola). È stata esclusa della versione originale la sotto-scala «**U** (ansia)» in quanto in questa batteria è stato incluso un altro strumento che esamina nel dettaglio gli aspetti emotivi riferiti allo studio (il QES).

In particolare si è cercato di evitare risposte poco sincere. Sono stati inclusi, ad esempio, item positivi (che presentano un comportamento funzionale allo studio) ma anche item negativi (che lo esprimono in senso contrario), al fine di contrastare una eventuale tendenza a dare sempre risposte alte. Inoltre, per rendere più agevole la somministrazione e la correzione dello strumento, gli item negativi in ogni area corrispondono sempre agli item numero 2 e 5 della sottoscala. Infine, nell'attuale versione del QAS2 sono stati introdotti degli item di controllo, uno alla fine di ogni area, che presentano comportamenti eccessivamente positivi. Questi item, introdotti in analogia con quanto previsto in altri strumenti di autovalutazione, esplorano se il soggetto vuole dare una impressione eccessivamente positiva di sé, affermando che si applica pienamente a se stesso un caso che è praticamente impossibile possa realizzarsi.

Abbiamo così ottenuto uno strumento composto da 48 item: 8 per ciascuno degli aspetti considerati, di cui 5 positivi, 2 negativi e uno finale di controllo. Lo strumento è presentato in Appendice A.

Per avere un range di punti sensibile la scala di valutazione utilizzata, a differenza del QAS di AMOS 8-15, è a quattro punti e va da 1 («poco vero per me») a 4 («molto vero per me»).


Modalità e tempi di somministrazione

Si consegna il questionario e vengono lette e date a studenti e studentesse le istruzioni preliminari, accertandosi che siano comprese bene al fine di rispondere in modo adeguato. Per i più piccoli o per chi ha difficoltà nella lettura può essere utile che l'operatore (insegnante, psicologo o pedagogista) legga un item alla volta e richieda all'alunno di dare la valutazione richiesta di seguito. Se si utilizza questa procedura si raccomanda all'operatore di non influenzare le risposte, pur dando le necessarie facilitazioni sull'item per comprenderlo al meglio. L'obiettivo è quello di far esprimere agli studenti e alle studentesse il loro personale giudizio in modo adeguato e sincero.

Per la compilazione in genere sono necessari 15-20 minuti.

Calcolo dei punteggi

I punteggi vengono calcolati separatamente per ognuno dei 6 aspetti considerati. Per gli item che esprimono negativamente il



costruito misurato (e che corrispondono agli item 2 e 5 di ogni area) i punteggi vanno invertiti nel seguente modo: valore assegnato 4 sarà cambiato in 1, valore assegnato 3 diviene 2, valore 2 diviene 3 e infine il valore 4 diventerà 1. Dopo avere invertito i punteggi di questi due item è sufficiente sommare tutti i sette item che misurano ciascuna area a esclusione dell'ottavo item che, in quanto di controllo, va considerato a parte. I punteggi minimo e massimo possibili per ogni area sono dunque, rispettivamente, 7 e 28. Per tutte le aree i punteggi elevati corrispondono ad approcci adeguati allo studio.

È possibile calcolare anche un punteggio totale del QAS2 sommando i punteggi ottenuti alle 6 aree (escludendo anche in questo caso l'ottavo item di controllo di ogni area). Il punteggio totale del QAS2 va da un minimo di 42 a un massimo di 168.

Il punteggio complessivo consente di ottenere un indice generale di approccio autoregolato allo studio, mentre i punteggi per area consentono un'analisi più dettagliata delle singole componenti implicate nello studio e, in particolare, permettono di programmare interventi didattici e clinici più mirati sugli aspetti che risultano carenti.

Per gli *item di controllo*, che sono gli ultimi per ciascuna area (item A8, B8, C8, D8, E8 e F8), bisogna sommare il valore assegnato a ognuno (poiché si tratta di sei item il punteggio minimo è di 6 e il massimo di 24). Tale punteggio può essere confrontato con i valori medi presenti in Tabella 2.1 per verificare se è eccessivamente elevato, tale dunque da richiedere una interpretazione prudente delle risposte allo strumento. Si ricorda che inevitabilmente i questionari autovalutativi possono riflettere soggettività, modalità intuitive e atteggiamenti personali di studenti e studentesse, che potrebbero attribuire valori alti anche alle situazioni improbabili incluse negli item di controllo semplicemente per significare che hanno un approccio positivo allo studio. Tuttavia, un punteggio eccessivamente alto negli item di controllo potrebbe essere dovuto a un comportamento eccessivamente positivo, indicativo di desiderabilità sociale o di una compilazione poco sincera del questionario. In questo caso i risultati del QAS2 (punteggio complessivo o per ogni area) vanno considerati con cautela e si consiglia un colloquio di approfondimento con lo studente/la studentessa per verificare l'approccio adottato nel compilare il questionario.

Dati normativi

Dati normativi e modalità di utilizzo

Sui dati raccolti sono state calcolate le medie e le deviazioni standard di ognuna delle 6 aree considerate (motivazione allo studio,

organizzazione del lavoro personale, elaborazione strategica del materiale, flessibilità nello studio, concentrazione, atteggiamento verso la scuola), del totale (giustificato dal fatto che le sei dimensioni correlano positivamente e la consistenza interna per l'intera scala è molto buona) e della scala di controllo (Tabella 2.1). La media consente di individuare il punteggio centrale della distribuzione mentre la deviazione standard permette di individuare, fra le altre cose, la fascia del punteggio sostanzialmente in media che è compresa fra i due punteggi che si distanziano dal punteggio centrale di una deviazione standard in più o in meno. Infatti, per qualificare in modo agile la tipologia del punteggio, gli indici già menzionati, trasformati in punti z, possono essere fatti rientrare in tre fondamentali fasce di livello per ciascuna delle 6 aree e per il punteggio totale. È quindi possibile individuare una fascia di punteggio *basso* (corrispondente a punti $z \leq -1$), *medio* (corrispondente all'intervallo $-0.99/+0.99$) e *alto* (corrispondente a un punto

TABELLA 2.1
 Numero di alunni interessati per ogni fascia scolastica e punteggi medi, deviazioni standard (fra parentesi) al QAS2 per ciascuna area e punteggio totale distinti per classi

CLASSI	N	AREE						TOTALE	CON-TROLLO
		Motiva-zione	Organiz-zazione	Elabora-zione	Flessibi-lità	Concen-trazione	Atteggia-mento		
3 ^a primaria	121	23.94 (3.10)	22.28 (3.39)	22.82 (2.85)	19.68 (3.14)	22.18 (3.30)	24.52 (3.14)	135.45 (12.89)	17.10 (2.99)
4 ^a primaria	169	23.06 (3.61)	22.34 (3.50)	23.02 (3.33)	19.59 (3.13)	21.19 (3.95)	24.17 (3.73)	133.37 (15.67)	16.13 (3.55)
5 ^a primaria	153	23.56 (3.42)	22.82 (3.59)	23.32 (3.09)	19.36 (3.15)	21.65 (3.77)	24.69 (2.97)	135.50 (14.32)	16.80 (3.07)
1 ^a secondaria I grado	183	22.17 (3.73)	22.46 (3.46)	22.80 (3.19)	20.34 (2.88)	19.70 (4.65)	22.34 (3.88)	129.72 (16.76)	14.77 (3.57)
2 ^a secondaria I grado	190	21.95 (3.64)	21.65 (3.58)	22.85 (2.93)	20.5 (2.82)	19.35 (4.02)	21.90 (3.53)	128.08 (15.38)	13.90 (3.16)
3 ^a secondaria I grado	185	21.65 (3.35)	20.96 (3.66)	22.54 (2.67)	20.94 (2.70)	18.92 (3.85)	20.07 (3.54)	125.10 (14.05)	13.32 (2.78)
1 ^a secondaria II grado	250	20.15 (3.91)	20.27 (3.75)	22.07 (3.00)	20.36 (2.65)	17.84 (3.99)	18.70 (3.58)	119.37 (15.42)	12.55 (2.87)
2 ^a secondaria II grado	182	20.52 (3.14)	20.04 (4.16)	22.04 (2.71)	20.36 (2.81)	17.86 (3.50)	18.99 (3.51)	119.82 (12.98)	11.83 (2.76)

$z \geq +1$). Questo consente di individuare dei punteggi critici al fine di considerare le autovalutazioni espresse.

Se si esamina il cambiamento evolutivo nei punteggi si può notare come medie e deviazioni standard non aumentino e non siano molto diverse per le varie fasce di età a indicare che, per ogni fascia, il soggetto ha usato un suo criterio che prescinde dal confronto con alunni più giovani o anziani. Si nota, al contrario, un eventuale abbassamento lieve dei punteggi, sintomo di una maggiore criticità degli alunni più anziani, in particolare per la dimensione dell'Atteggiamento, segno di una progressiva disaffezione per l'istituzione scolastica.

Coerenza dei punteggi medi, attendibilità test-retest e consistenza interna

Un esame dei punteggi medi riportati in Tabella 2.1 ne rileva la coerenza rispetto alle previsioni che si possono fare sul piano teorico. In particolare si possono notare:

- 1.** punteggi medi non molto differenti fra le classi a conferma che le risposte sono state date con riferimento a una propria situazione legata alla propria scolarità e non in assoluto, dato che non va confuso con il livello di competenza (che si è visto essere in relazione con valori alti nelle varie aree del QAS2; si veda Tabella 2.4);
- 2.** un calo con la scolarizzazione per due aspetti e, cioè, la Concentrazione, a conferma del fatto che le richieste attentive aumentano e sempre più gli studenti sperimentano la difficoltà a soddisfarle, e l'Atteggiamento verso la scuola, a conferma del fatto che calano con gli anni motivazioni e emozioni positive;
- 3.** punteggi più bassi per certe scale e in particolare per la flessibilità, per tutti più difficile.

Sono stati calcolati gli indici di consistenza interna distinti per fascia scolastica del Questionario attraverso il coefficiente alfa di Cronbach, per verificare quanto i singoli item fossero informativi dell'area di appartenenza.

Come si può osservare in Tabella 2.2, ci sono delle aree con una maggior consistenza interna, come la Concentrazione, la Motivazione e l'Atteggiamento verso la scuola e altre, in particolare la Flessibilità, con una consistenza interna minore. La consistenza interna della prova aumenta inoltre nelle scuole secondarie. Tenendo conto del numero limitato di item su cui è calcolata la consistenza, i valori possono essere considerati in generale sufficientemente adeguati (con l'esclusione della Flessibilità in cui può essere utile una analisi qualitativa item per item). Ottima è invece la consistenza interna dell'intera scala a indicare che lo strumento può essere

utilizzato per calcolare un punteggio complessivo di buon approccio verso lo studio.

Infine, come vedremo nell'Approfondimento, su un piccolo campione di studenti è stato possibile calcolare l'attendibilità test-retest del punteggio totale che è risultata però medio-bassa (0.47) anche per le modifiche dovute al lavoro svolto con gli studenti interessati.

TABELLA 2.2
Coefficienti di Cronbach per le sottoscale del QAS2 e per il punteggio totale, distinti per ordine di scuola

	Classi primarie	Classi secondaria I grado	Classi secondaria II grado	Totale classi
Motivazione	0.65	0.74	0.75	0.75
Organizzazione	0.55	0.62	0.64	0.62
Elaborazione	0.50	0.57	0.59	0.55
Flessibilità	0.31	0.30	0.36	0.33
Concentrazione	0.68	0.77	0.70	0.75
Atteggiamento	0.71	0.77	0.73	0.81
Totale	0.86	0.89	0.87	0.89

Misure di validità: Correlazioni tra punteggi QAS2, i punteggi alle Prove di Studio e le valutazioni degli insegnanti

Abbiamo esaminato la validità di costrutto del QAS2, ossia visto se i punteggi al Questionario sono in relazione con altre misure indipendenti che hanno un rapporto con le abilità di studio. Riportiamo in Tabella 2.3 le correlazioni calcolate nei diversi gradi scolastici e nel campione complessivo tra i punteggi del QAS2 e le valutazioni degli insegnanti raccolte tramite la Scheda di valutazione per l'insegnante (Appendice G; Scheda 1)

Nell'Approfondimento (Tabella A.4) si troveranno le correlazioni tra il QAS2 e i punteggi standardizzati nel Totale della Prova di Studio. Come si può osservare dalla Tabella, le valutazioni date dagli insegnanti correlano in modo positivo con tutte le sottoscale del QAS2 e con il punteggio totale. Questo conferma come un approccio allo studio positivo porti effettivamente studenti e studentesse a ottenere delle valutazioni da parte degli insegnanti tendenzialmente più alte. In particolare, gli aspetti di motivazione, organizzazione e concentrazione mostrano le relazioni più forti con le valutazioni degli insegnanti, specialmente nella scuola primaria e secondaria

TABELLA 2.3
Correlazione tra i giudizi degli insegnanti e i punteggi del QAS2 nei diversi livelli scolastici

	Motivazione	Organizzazione	Elaborazione	Flessibilità	Concentrazione	Atteggiamento	Controllo	Totale
Primaria	0.35	0.18	0.24	0.13	0.23	0.12	0.07	0.29
Secondaria di I grado	0.39	0.30	0.33	0.24	0.37	0.23	0.26	0.41
Secondaria di II grado	0.18	0.23	0.11	0.25	0.18	0.13	0.07	0.25
Totale	0.32	0.26	0.24	0.19	0.28	0.19	0.17	0.34

Nota. Se $r > 0.10$, $p < 0.05$; se $r > 0.12$, $p < 0.01$; se $r > 0.16$, $p < 0.001$

di primo grado. Minore sembra invece essere il loro impatto nella scuola secondaria di secondo grado. Per quanto concerne le correlazioni con il punto z nelle Prove di Studio (punteggio sommato), il QAS2 risulta uno dei questionari più strettamente associati con il successo alle Prove di Studio (si veda l'Approfondimento). Ciò ne sottolinea l'importanza e attendibilità.

Approfondimento sulla scala di controllo

Le correlazioni basse ma comunque positive fra scala di controllo e successo scolastico (Tabella 2.3) mostrano che in generale ci sono anche studenti e studentesse competenti (e non solo coloro che vogliono fornire una immagine positiva) che usano valori alti agli item di controllo. A nostro modo di vedere, quando c'è ragione di ritenere che studenti e studentesse vogliano fornire una impressione eccessivamente positiva, la scala può supportare i dubbi emersi, altrimenti essa esprime semplicemente una modalità enfatica di rispondere alle domande. Per questa ragione si può ricavare (ma si consiglia di farlo solo in casi particolari o per fini di ricerca) un ulteriore punteggio di controllo tarato per l'enfasi generale utilizzata nella compilazione del QAS2 che si può ottenere, ad esempio, in questi due modi: a) per sottrazione: togliendo al punteggio nella scala di controllo il punteggio medio per le sei scale; b) per rapporto: calcolando il rapporto fra scala di controllo e punteggio medio alle sei scale.

Confronto fra studenti e studentesse abili e poco abili nello studio

Per il sottocampione più numeroso considerabile unitariamente, e cioè quello della scuola secondaria di II grado, abbiamo fatto un confronto fra un gruppo di studenti e studentesse in difficoltà nelle Prove di Studio e un gruppo competente. Abbiamo infatti individuato un gruppo di studenti e studentesse competenti nello studio, composto da coloro che hanno ottenuto un punteggio totale

(titoli + risposte vero/falso + domande aperte) al di sopra della media, e da un gruppo di studenti e studentesse poco competenti al di sotto di una deviazione standard negativa. I due gruppi sono stati confrontati in alcune misure che compongono l'AMOS 8-16. In Tabella 2.4 forniamo i riscontri ottenuti per il QAS2 che mostrano come le scale differenzino i gruppi e come anche il punteggio di controllo, una volta tarato per sottrazione, fornisca una indicazione nella direzione prevista.

TABELLA 2.4
Confronto per studenti e studentesse di scuole secondarie di secondo grado competenti e poco competenti nella Prova di Studio nelle sei sottoscale, nel Totale e nelle misure di controllo. In tabella riportiamo le medie e il valore di significatività dei confronti

	M campione competente	M campione poco competente	Valore di significatività (p)
Motivazione	20.81	19.60	<0.01
Organizzazione	20.44	20.12	>0.05
Elaborazione	22.54	21.06	<0.001
Flessibilità	20.97	19.22	<0.001
Concentrazione	18.51	16.78	=0.001
Atteggiamento	19.08	18.88	>0.05
Totale	122.35	115.66	<0.001
Punteggio medio per sottoscala	20.39	19.27	<0.001
Controllo	12.26	12.34	>0.05
Controllo tarata (per sottrazione)	-8.13	-6.94	<0.01
Controllo tarata (per rapporto)	0.60	0.64	>0.05

SOMMINISTRAZIONE E SCORING DIGITALE SU



Accedi a TEO all'indirizzo testonline.ericsson.it e utilizza il codice che trovi nella prima pagina di questa guida.

TEO – Test Erickson Online è un ambiente digitale innovativo che con una procedura guidata

- ▶ permette (dove previsto) la somministrazione digitale delle prove e supporta la compilazione dei protocolli di notazione e l'attribuzione dei punteggi;
- ▶ fornisce una valutazione (automatizzata) dei soggetti e il confronto con i dati normativi di riferimento;
- ▶ offre la possibilità di scaricare un report finale editabile per ciascun soggetto valutato.

Su TEO – Test Erickson Online si trovano inoltre:

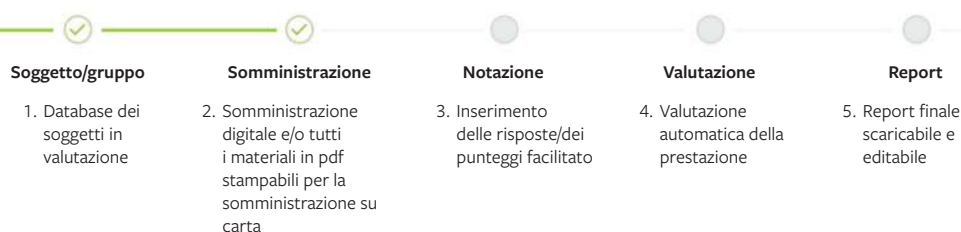
- ▶ il file PDF dei materiali di somministrazione del test selezionato;
- ▶ una guida sintetica all'utilizzo del test;
- ▶ un link per sfogliare il manuale completo in formato digitale.

La procedura standard di utilizzo della piattaforma prevede diversi step guidati, di seguito descritti nel dettaglio.

NOTA: Ogni test ha caratteristiche diverse, quindi la procedura qui descritta può variare per alcuni aspetti: si rimanda pertanto alle istruzioni specifiche presenti sulla piattaforma stessa.

Step 1 Soggetto/gruppo

Per iniziare, occorre selezionare i soggetti/gruppi in valutazione dall'archivio, se già presenti per precedenti somministrazioni (anche per



altri test), o inserirli come soggetti nuovi. È possibile scegliere la tipologia di prova in base all'età del soggetto e se somministrarla a soggetti singoli o a più soggetti assegnati a uno stesso gruppo.

Step 2 Somministrazione

È possibile stampare direttamente dalla piattaforma le prove per la somministrazione su carta (per i test in cui è stata implementata questa funzione, è possibile anche somministrare le prove digitalmente).

Step 3 Notazione

È possibile inserire nella piattaforma le risposte del soggetto nelle varie prove, il calcolo dei punteggi è automatizzato.

Step 4 Valutazione

Al termine dell'inserimento è possibile visualizzare la valutazione di ciascun soggetto e il posizionamento rispetto ai dati normativi di riferimento.

Step 5 Report

Alla fine viene fornito un report, che può essere scaricato, stampato o editato a seconda delle esigenze.

